



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

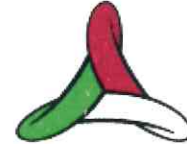
e

**la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

“Azioni di collaborazione per la sicurezza nelle scuole”



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Il **Ministero dell'istruzione**, con sede in Roma, Viale Trastevere, n. 76/A, codice fiscale 80185250588, (di seguito, il "**Ministero**"),

E

La **Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile** con sede in Roma, Via Ulpiano, 11, codice fiscale 97018720587, (di seguito, "**Dipartimento**"),

collettivamente, le "**Parti**".

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 15*";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*" e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*";



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*” e, in particolare, l’articolo 19;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 27 novembre 2015, n. 914, con cui è stata fissata al 22 novembre di ogni anno la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole e che definisce azioni per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole e della prevenzione del rischio;
- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e, in particolare, l’articolo 5, comma 6;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, del “*Codice della protezione civile*” e successive modifiche ed integrazioni, relativo alle attribuzioni del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l’articolo 8, comma 1, lettera *a*), del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ai sensi del quale il Presidente del Consiglio dei Ministri si avvale del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per assicurare l’indirizzo, la promozione e il coordinamento delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, dei comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle città metropolitane, delle province in qualità di enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile;
- l’articolo 31, comma 1, del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, il quale prevede che il Servizio nazionale della protezione civile promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità e la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile;



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2019, recante l'“*Istituzione della Settimana nazionale di Protezione Civile*” in corrispondenza del 13 ottobre di ogni anno, data della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, durante la quale il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche in coordinamento con le componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, promuove e realizza idonee iniziative di informazione e comunicazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare i giovani, sui temi della protezione civile;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'articolo 4;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione (UE) 101060/21 del Consiglio dell'Unione europea di approvazione della valutazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 febbraio 2021, visto e annotato al n. 628 in data 26 febbraio 2021 dall'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e registrato dalla Corte dei conti al n. 474 in data 1 marzo 2021, con il quale è stato conferito all'Ing. Fabrizio Curcio, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento della protezione civile, a far data dal 26 febbraio 2021 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520;
- il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 28 aprile 2021, con il quale sono individuate le attribuzioni delle strutture organizzative in cui si articola il Dipartimento della protezione civile a far data dal 15 giugno 2021 e, in particolare, sono state attribuite all'Ufficio III “Pianificazione interventi infrastrutturali d'emergenza” le relative attività di pianificazione;



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021, recante “*Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali*”;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione presso l’Ufficio di Gabinetto del Ministro dell’istruzione, di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;

CONSIDERATO CHE

- il “Progetto Istruzione” del Piano nazionale di ripresa e resilienza intende definire un nuovo sistema educativo basato su metodologie innovative che pongano al centro le studentesse e gli studenti per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro;
- il “Progetto Istruzione” del Piano nazionale di ripresa e resilienza investe anche sulla sicurezza nelle scuole e su piani di edilizia scolastica per rendere la scuola più sicura, più inclusiva e più sostenibile;

PREMESSO CHE



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

con riferimento al Ministero:

- coordina e gestisce piani di edilizia scolastica volti a garantire la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico;
- è impegnato nella diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole;
- promuove iniziative volte a sostenere le competenze delle studentesse e degli studenti sui temi della sicurezza nonché la formazione del personale scolastico;
- promuove azioni tese alla formazione e all'informazione mirate a potenziare le capacità delle giovani e dei giovani di conoscere l'ambiente in cui vivono, con particolare attenzione ai temi della prevenzione e della sicurezza anche in relazione alle attività di informazione sull'autoprotezione e sulla protezione civile;
- coordina e supporta le istituzioni scolastiche anche nei territori colpiti da calamità naturali per consentire e assicurare il diritto allo studio;
- promuove e sostiene iniziative didattiche e formative per la diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi nelle scuole, anche in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole;
- intende potenziare la consapevolezza sociale dei rischi e la conoscenza del sistema di protezione civile;

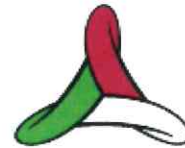
con riferimento al Dipartimento:

- si occupa del coordinamento a livello nazionale delle attività volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso e all'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza, operando in stretto raccordo con le regioni e le province autonome, gli enti locali e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;
- garantisce il funzionamento del Sistema di allertamento nazionale e promuove e realizza programmi e progetti per la riduzione e la mitigazione dei rischi di protezione civile;
- assicura l'indirizzo e il coordinamento delle attività di pianificazione di emergenza realizzate dalle istituzioni territoriali e per la promozione e organizzazione di esercitazioni di protezione civile, utili a testare modelli organizzativi e procedure operative e promuove le attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di





Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

comportamento, anche attraverso la Campagna nazionale di comunicazione “*Io non rischio – buone pratiche di protezione civile*”;

- sostiene il volontariato di protezione civile, supporta le attività di formazione per i diversi operatori del sistema, promuove iniziative per la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l’adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini.

CONSIDERATO CHE LE PARTI

- concordemente ritengono che l’attenzione ai temi della protezione civile rappresenti una delle azioni che possono concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo sociale e alla formazione dei giovani nella funzione di “*cittadini consapevoli*”;
- intendono favorire iniziative di carattere formativo ed educativo in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi e promuovere la diffusione della cultura di protezione civile all’interno del mondo dell’istruzione e delle istituzioni scolastiche;
- convengono sulla necessità e l’opportunità di ottimizzare, raccordare, aggiornare e mettere a sistema le iniziative già sperimentate e/o in svolgimento sul territorio nazionale;
- hanno interesse a sviluppare in particolare delle linee guida di pianificazione istituzionale relative alla organizzazione e gestione della scuola durante l’emergenza di protezione civile, da concretizzarsi e formalizzarsi in un modello di intervento, da definire in fase di prevenzione, che preveda azioni comuni integrate e coinvolgenti di volta in volta gli uffici scolastici regionali e/o gli enti locali interessati;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo, le Parti, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, intendono



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse nel campo della conoscenza e della prevenzione dei rischi, della gestione e del superamento delle situazioni di emergenza connesse ad eventi calamitosi, nonché favorire la diffusione della cultura e delle buone pratiche di protezione civile tra le nuove generazioni, il personale e gli utenti del mondo della scuola.

Articolo 2
(*Impegni comuni*)

1. Il presente Protocollo, che si applica su tutto il territorio nazionale, impegna le Parti a collaborare:
 - nell'attività di informazione ed educazione in materia di politiche integrate di sicurezza e di protezione civile coinvolgendo, laddove si riveli opportuno e necessario, anche altre istituzioni;
 - nella realizzazione concordata di progetti di apprendimento individuale e di gruppo, anche in concomitanza con la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, finalizzati a favorire negli studenti lo sviluppo della conoscenza della protezione civile e l'adozione di comportamenti consapevoli sui rischi, garantendo sistematicità agli interventi, nonché condividendo le iniziative meritevoli già avviate e da diffondere e quelle da sperimentare, se del caso con strumenti di innovazione didattica;
 - nell'elaborazione di linee guida e procedure per l'organizzazione scolastica durante l'emergenza e dei modelli di azione integrata degli uffici scolastici regionali e degli enti locali all'interno delle strutture di coordinamento a guida del Dipartimento;
 - a collaborare nell'ambito di un tavolo di lavoro per l'individuazione di soluzioni da adottare, in caso di situazioni a carattere emergenziale e di peculiare necessità per il miglioramento della sicurezza delle strutture scolastiche, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica, anche mediante interventi a carattere temporaneo;
 - nella definizione di procedure condivise finalizzate alla realizzazione di strutture temporanee ad uso scolastico, in caso di finanziamento da parte di soggetti donatori.
2. Le Parti si impegnano comunque a realizzare ogni altra attività concordemente individuata che sia conforme alle finalità del presente Protocollo.

8



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Articolo 3
(*Impegni delle Parti*)

1. Il Ministero si impegna a:
 - a) promuovere le attività connesse ai temi del presente Protocollo presso tutte le istituzioni scolastiche;
 - b) sensibilizzare e formare in materia di protezione civile i dirigenti scolastici, i docenti, le studentesse e gli studenti;
 - c) promuovere e diffondere le iniziative di cui al presente Protocollo attraverso i propri strumenti di comunicazione anche presso gli Uffici scolastici regionali;
 - d) condividere i dati dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ed in particolare i codici dei singoli edifici riferibili alle istituzioni scolastiche, per consentire attività legate alla sicurezza delle scuole e all'agibilità delle stesse anche in situazioni emergenziali e alle valutazioni del rischio sismico del patrimonio edilizio scolastico effettuate dai centri di competenza del Dipartimento.
2. Il Dipartimento si impegna a:
 - a) mettere a disposizione le competenze necessarie, anche con il coinvolgimento dei propri Centri di competenza, per la diffusione della cultura della protezione civile sui temi della prevenzione e della conoscenza dei rischi, sui comportamenti da attuare in caso di emergenza e sulla conoscenza del sistema di protezione civile, anche attraverso le iniziative connesse alla Campagna nazionale di comunicazione "*Io non rischio – buone pratiche di protezione civile*";
 - b) conoscenza dei rischi, sui comportamenti da attuare in caso di emergenza e sulla conoscenza del sistema di protezione civile;
 - c) offrire un supporto tecnico e organizzativo al mondo della scuola anche con l'ausilio di progetti di servizio civile;
 - d) condividere le valutazioni di rischio sismico del patrimonio edilizio scolastico effettuate dai centri di competenza;
 - e) supportare il Ministero nella definizione dei contenuti dell'insegnamento di educazione civica per le parti concernenti la protezione civile.



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Articolo 4
(*Comitato tecnico*)

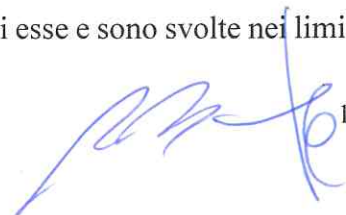
1. Al fine di assicurare il pieno svolgimento delle attività del presente Protocollo, le Parti concordano di istituire un apposito Comitato tecnico finalizzato all'individuazione, al coordinamento e alla verifica delle attività comuni, oggetto del presente Protocollo e a coordinarle con le attività già in essere nelle scuole e finanziate e/o coordinate dal Ministero.
2. Con successivo scambio di note sono designati i rappresentanti nel Comitato tecnico per ciascuna delle Parti.
3. È fatta salva la facoltà delle Parti di ampliare la partecipazione del personale interno ed esterno alle riunioni e alle attività del Comitato suddetto, in relazione alle tematiche da trattare.
4. Il Comitato tecnico cura la predisposizione di una relazione annuale da inviare al Ministro e al Capo del Dipartimento, in cui vanno evidenziate le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo e le eventuali modifiche ed integrazioni che si rendano necessarie.
5. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 5
(*Gestione e organizzazione*)

1. Il Ministero cura, congiuntamente al Dipartimento, la costituzione del Comitato tecnico di cui all'articolo 4, nonché gli aspetti gestionali e organizzativi ed il coordinamento e la valutazione delle attività realizzate e delle iniziative intraprese a seguito del presente Protocollo.

Articolo 6
(*Oneri*)

1. Le Parti convengono che le attività oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi e sono compatibili con le funzioni svolte da ciascuna di esse e sono svolte nei limiti

 10



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Non è pertanto previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte.

Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale proroga da concordare tra le Parti. Le Parti potranno terminare anticipatamente la cooperazione definita nel presente Protocollo in qualsiasi momento, con ragionevole preavviso, comunque non inferiore a 30 giorni, da comunicare in forma scritta.
2. La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.

Articolo 8

(Effetti tra le Parti)

1. Per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per la definizione e la programmazione degli interventi potranno essere sottoscritti specifici accordi attuativi.

Articolo 9

(Pubblicità)

1. Le Parti potranno pubblicizzare la sottoscrizione del presente Protocollo e le risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti *internet*, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali e riservatezza)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi, i dati, le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo, salvo



Ministero dell'Istruzione



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

reciproco accordo ed unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo e salvi i soggetti nei confronti dei quali la divulgazione sia dovuta o richiesta da parte di un'autorità governativa, bancaria, fiscale, regolamentare, o amministrativa, giudiziaria, o di vigilanza, o di qualsiasi natura, e/o organi di controllo (interni ed esterni) o nel caso sia prevista ai sensi di leggi o regolamenti applicabili.

2. Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al regolamento UE n. 679/2016 e al decreto legislativo n. 196/2003, nonché ai provvedimenti dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Prof. Patrizio Bianchi

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ing. Fabrizio Curcio